Cronaca dello Sport

Le prime schermaglie della stagione calcistica

La finale della Coppa Mutilati

Torino batte Juventus (2 a 0)

dopo due prolungamenti

Il nome delle due massime società calcistiche torinesi in antagonismo ha valso a richiamare ieri sul campo sportivo della Fiat sul viale di Stupinigi, un pubblico che, se si considerano le altre attrazioni che presentava ieri Torino in fatto di sport, è una dimostrazione della popolarità cui è assurto il giuoco del foot-ball. La prima a rallegrarsene dev'essere l'Associazione Nazionale Mutilati, che vede entrare nelle proprie casse un bel gruzzolo di parecchie migliaia di lire.

La Coppa Mutilati passa dunque, dopo lunghe peripezie ed acri polemiche, e dopo un minor numero di matches di quelli preventivati, in definitivo possesso del F. C. Torino.

Esaminando il match nel suo insieme, il Torino meritò ieri di riportare la palma. Fu la squadra più consistente, fu principalmente la squadra più resistente. Nei due tempi supplementari, quelli in cui si decise la vittoria, i granata dimostrarono di aver a disposizione la riserva di fiato necessaria per superare lo sforzo addizionale che da essi si richiedeva. La Juventus fu però la squadra più volitiva, più energica, più combattiva. Fino al termine dei primi novanta minuti, i bianco-neri, che si erano gettati nella lotta con un animo ammirevole, ressero allo sforzo: appena l'avversario segnò il suo secondo goal, essi parvero abbattersi come affranti e scoraggiati. Detto ciò, occorre però subito affermare che l'incontro fu tecnicamente di poco valore. Fu più una lotta a denti stretti che un match di foot-ball vero e proprio, una lotta in cui le consuetudini e le norme tecniche e tattiche del giuoco non vennero che a far capolino ogni tanto, come per brevi e fugaci apparizioni. Tutti i difetti soliti alle squadre fuori forma apparvero viceversa chiari e lampanti: palloni alti nei passaggi, precipitazione nei movimenti, andatura scorretta nella corsa, nervosismo per gli urti dell'avversario, mancanza di piani prestabiliti, pessima distribuzione delle proprie forze e pessimo uso del proprio peso. In queste condizioni è doveroso e logico riconoscere che il match perde, e come risultato e come esibizione, molto del suo valore probativo. Non si esprime un giudizio, nè si pronuncia un referto sulla forza di un uomo esaminato in un periodo di convalescenza: e le due squadre erano ieri precisamente convalescenti dalla malattia del letargo estivo. Per un match cui le due società ed il pubblico annettono tanta importanza, la data della metà settembre è un po' prematura.

Il match non ha una storia lunga, nè interessante nei suoi particolari. Agli ordini dell'arbitro Venegoni di Legnano, gli uomini si presentarono nella formazione seguente:

Juventus: Combi; Gianfardoni e Bruna; Albera, Giriodi e Barale; Grabbi, Munerati, Gallo, Biando e Ferrero.

Torino: Terzi; Morando II e Martin II; Martin I, Bachmann ed Aliberti; Rebuffo, Janni, Schoenfeld, Martin III e Falchi.

Il primo tempo fu il più incolore, e vide in complesso una superiorità granata. Appena il giuoco sconclusionato dell'inizio diede un cenno di voler migliorare, una pioggerella fine e minuta fece scappare precipitosamente verso i ripari il pubblico del «parterre» ed ingiunti subito le difficoltà dei giuocatori. La ripresa segnò un risveglio di attività: dopo un quarto d'ora di giuoco, la Juventus riuscì non solo a controbilanciare le azioni dell'avversario, ma a portare a fondo diversi buoni attacchi sfruttando ampiamente il giuoco delle due ali. Ma fino al termine del tempo regolamentare nessuna delle due squadre, nemmeno nei momenti migliori, aveva dato l'impressione di segnare. I due attacchi poco prolifici pareva ci promettessero un match a «lungo metraggio».

Appena cominciato il primo tempo supplementare, il quadro cambiava invece. Cambiava, almeno, per una delle due parti in causa. Dopo alcuni alterni attacchi, Janni riceveva la palla fuori dell'area di rigore, sgusciava accortamente fra le maglie, larghe in quel momento, della difesa avversaria, e tirava improvvisamente in goal. Combi era a posto, ma la palla, viscida dalla pioggia e difficile per l'«effetto» ricevuto, gli sgusciava di sopra al petto per un mezzo metro in porta. Era il primo goal, e veniva salutato con un urlo di gioia dai partigiani del Torino. I bianco-neri reagivano rabbiosamente per qualche minuto, ma la loro minaccia, portata fin sotto la rete di Terzi, non riusciva mai a concretarsi. Appena invertiti i campi per la seconda ripresa di supplemento, i granata avanzarono sulla sinistra sorprendendo i terzini juventini in errata posizione. Combi usciva di porta, e Schoenfeld segnava a goal vuoto. Da questo momento i bianco-neri quasi più non reagivano, e la fine dell'incontro li trovava stretti in difesa.

La Juventus presentava ieri una formazione differente da quella della scorsa stagione. Pur tenendo presente quanto prima detto sul momento poco propizio ai giudizi decisivi, non posso nascondere l'impressione che la squadra bianco-nera 1923-24 sia migliore, forse notevolmente migliore, di quella 1922-23. Gli uomini venuti dal di fuori sono elementi di valore: Gianfardoni è da tempo un terzino deciso e sicuro, e Munerati ha buona padronanza della palla e buone qualità d'attaccante. D'altra parte i giovani che si ebbe la costanza di mantenere in squadra attraverso le vicissitudini degli scorsi anni, cominciano ora a dar buoni frutti: l'attacco funzionava ieri a tratti con un concetto di pronto sfruttamento delle ali che non era riscontrabile nella squadra l'anno scorso. Combi, in goal, fece una buona partita; il pubblico non può sempre farsi una idea precisa della difficoltà che crea la pioggia ad un «goalkeeper». Ma il miglior uomo della Juventus, forse il miglior uomo in campo, fu per me ieri Giriodi. Nel difficile ruolo del centro-half, l'anziano juventino mostrò mobilità, resistenza, discernimento nell'aiutare i proprii attaccanti, intuito nello scoprire le intenzioni avversarie astuzia nel deluderle. Una seconda prova juventina nella identica formazione presentata contro il Torino, dovrebbe essere interessante.

I granata avevano ieri una quantità di uomini che giuocavano colle forze come velate dalla sicurezza di vincere. Fu per essi migliore il match fatto otto giorni fa contro il Casale. Il loro miglior uomo fu il meno malleabile, l'half destro, che giuocò con decisione e con volontà. L'estrema difesa ha già conosciuto giorni migliori, anche in questo inizio di stagione. Bachmann ha dei tessuti adiposi che lo imbarazzano ancora. L'uomo più calmo e con maggior senso delle necessità d'un attaccante davanti al goal, è Schoenfeld. E' poco vivace ed ha bisogno che i vicini ne comprendano doti e difetti, ma fu ieri ancora una volta il miglior tiratore in goal.

Con questo match, che fu immune da violenze, e che, nemmeno fra gli spettatori non diede luogo agli incidenti d'un tempo, il foot-ball, invadente e prepotente è tornato a prender saldo piede fra gli sports cittadini

Vittorio Pozzo.

Doria batte Novese (1-0)

Genova, 17, mattino.

Il riattato campo di via Clavarezza è stato teatro di una accanita contesa fra i bianco-blu cittadini e i bianco-celesti novesi. La partita anche se giuocata con vivacità, non è stata molto interessante. La Doria, ed in special modo la sua linea attaccante, ha svolto un giuoco disordinato ed ha dovuto a volte subire l'offensiva delle reclute di Novi che rimpiazzavano gli uomini migliori passati sotto altri colori. Il punto della vittoria è stato segnato da Merlini al 15' del primo tempo. Arbitro Zennaro.

Internazionale batte U.S. Biellese (2-1)

Milano, 17, mattino.

L'U. S. Biellese è scesa nella nostra città per incontrarsi con i nero-azzurri dell'Internazionale. La squadra milanese è riuscita vincitrice per due punti a zero, segnati nel primo tempo da Agradi e Conti.

Il giuoco è stato incolore e ha rivelato la ancor verde preparazione dei giuocatori. L'undici biellese ha rivelato una ottima difesa ed una linea attaccante che sa condurre belle azioni ma che non sa concluderle. L'Internazionale allineava, fra gli altri, Terrile già della Sampierdarenese e Grippi già della Novese.

Hellas batte Alessandria (2-1)

Verona, 17, mattino.

In match di allenamento si sono incontrate ieri l'Hellas della nostra città e l'Alessandria. La vittoria spettò ai veronesi per due goals ad uno. I punti dell'Hellas furono segnati nel primo tempo, quello dell'Alessandria alla ripresa.

Bologna batte A. C. Mantova (1-0)

Bologna, 17, mattino

Oggi il Bologna ha inaugurato la propria stagione calcistica ospitando la squadra dell'Associazione Calcio Mantovana. Il match è stato interessante. I due teams hanno dimostrato di essere ancora a corto di allenamento. Bologna ha vinto per 1 a 0. Il goal è stato segnato al 16.o minuto della ripresa da Borgato.

Speranza batte Vado (3-1)

Savona, 17, mattino.

Partita assai interessante sebbene le due squadre siano ancora a corto di allenamento. L'o Speranza si è rivelato superiore riuscendo a segnare tre goals, due nella prima ripresa per merito di Verna e di Rossi, e uno nella ripresa ancora per merito di Rossi. Il Vado ha salvato l'onore della giornata con un bel goal segnato al principio della ripresa, frutto di una azione isolata.

Brescia batte Milan (2-0)

Brescia, 17, mattino.

La partita non ha soddisfatto il pubblico accorso sul campo sportivo di via Cesare Lombroso, poichè ambe le squadre, dopo avere svolto un ottimo giuoco all'inizio, hanno poi ceduto, dimostrando di essere a corto di fiato. Il Brescia ha immediatamente attaccato ed al 13.o minuto, sopra una veloce discesa di Ratti, Giuliani segna il primo goal. Violenta ripresa dei rosso-neri milanesi, che peraltro non muta l'esito del primo tempo. Alla ripresa il Brescia, nuovamente all'attacco, segna al 2.o minuto, ancora con Ratti. La partita si chiude senza altri mutamenti.

Sestrese batte Rivarolese (1-0)

Genova, 17, mattina.

In un incontro amichevole si sono ieri trovati di fronte i verdi della squadra Sestrese e quelli della Rivarolese. La partita di ieri è stata abbastanza interessante per la equivalenza delle squadre in campo. La Sestrese riuscì vincitrice per un solo goal ed è stata leggermente superiore nel primo tempo. Nella ripresa ha dovuto difendersi da seri attacchi dei forwards rosso-neri.

Udinese batte Friuli (4-0)

Udine, 17, mattino.

Ieri l'A. S. Udinese, reduce da una fortunata *tournée* all'estero, si è incontrata con l'U. C. A. Friuli, e l'ha battuta per 4 goals a zero, vincendo così la Coppa Venchiarutti.

Altri risultati

Livorno — U. S. Livornese batte Savona (3 a 1).

Lugano — Novara batte Lugano (2 a 1).

Reggio Emilia — Legnano batte A. C. Reggiana (3 a 2).

Firenze — Club Sportivo Firenze batte Ancona (2 a 1).

Pisa — Sporting Club Pisa batte Libertas (2 a 0).

Genova — Andrea Doria riserve e Italia Nuova di Bolzaneto (0 a 0).

Genova — Sestrese riserve batte Rivarolese riserva (2 a 1).

Genova — Fiorente mista batte Sestrese allievi (2 a 1).

Pistoia — U. S. Pistoiese batte Giovani Calciatori Modenesi (3 a 0)

Il Congresso dell'A. I. A. a Milano

Milano, 17, mattino.

Ieri ha avuto luogo il Congresso dell'Associazione italiana arbitri. L'avv. Mauro ha esposto la relazione morale, che su ordine del giorno Bistoletti è stata approvata. In merito alla nota questione arbitrale si è convenuto di nominare una Commissione, con l'incarico di studiare il problema. I presenti, una cinquantina, hanno poi eletto il nuovo Consiglio direttivo, che è risultato così composto: presidente, avv. Giovanni Mauro; vice-presidente, Alberto Crivelli; segretario, Gaudenzi; cassiere, Trezzi; consiglieri, Bistoletti e Ferrari; sindaci, Vagge, Moniorfano e Tamari.

WATER-POLO

La Ruentes vince la Coppa Cordano

Rapallo, 17, mattino.

Non appena terminata la gara di nuoto per la Coppa Rapallo, sono scese in mare le squadre di water-polo concorrenti alla Coppa Cordano. Ecco i risultati:

Eliminatorie: Camogli batte Nuova Genova 4 a 2; Enotria batte Ruentes 3 a 2.

Finale per i primo e secondo posto: Ruentes batte Nuova Genova 4 a 3 — Finale per il terzo e quarto posto: Camogli batte Enotria 5 a 1.

NUOTO

R. Bacigalupo vince la Coppa Rapallo

Genova, 17, mattino.

Con mare leggermente mosso si è svolta ieri, nella magnifica insenatura di Rapallo, l'annuale Coppa, organizzata dal Circolo Sportivo Ruentes di questa città. Anche quest'anno Renato Bacigalupo, continuando le indimenticate gesta del fratello maggiore, ha vinto magnificamente, dimostrando una netta superiorità su tutti gli avversari. Il tedesco Andreae avrebbe ben meritato il secondo posto, del quale era quasi in possesso, se ad un giro dalla fine non fosse stato obbligato a rallentare per un crampo. Perciò Sachner, che lo seguiva a 60 metri, non ha avuto difficoltà a riprendere ed a sorpassarlo. Gli altri concorrenti hanno fatto una gara ottima, considerato lo stato del mare e la classe degli avversari. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Bacigalupo Renato, del Circolo Sportivo Ruentes; 2. Sachner Antonio, della Sampierdarenese, a cinquanta metri; 3. Andreae Guglielmo; 4. Noce Ernesto, di Milano; 5. Ottonello.

SCHERMA

Un assalto amichevole fra Sassone e Fürst

Roma, 17, mattino.

Il nostro grande campione Candido Sassone ha invitato negli eleganti nuovi locali del Circolo C. R. I. A., ove egli è direttore tecnico del ramo scherma, il valente maestro Fürst per un amichevole assalto.

Presenziavano il comm. Carlo Pessina, maestro dei maestri, col figlio Giorgio, Giulio Saracchi, il maestro Eugenio Ferrante ed altri tiratori della città.

L'assalto fu tutto un ricamo da parte del grande campione, e l'abilissimo maestro ha saputo contrastare con fine arte tecnica il giuoco potente del Sassone. Fürst dovrebbe anche per la sublime arte della scherma avere la possibilità di poter incontrare più spesso i nostri forti schermidori, che da lui, quale formidabilissimo maestro, potrebbero ricavare un ottimo allenamento per i cimenti all'estero. La fine dell'assalto fu complimentata da tutti i presenti, i quali ebbero parole di grandi lodi per il fortissimo asso estero, e soprattutto per il grande campione Candido Sassone.

MOTOCICLISMO.

Rogai vince la S. Giustino-Bocca Trabalia

I nuovi campioni italiani

Perugia, 17, mattino.

La gara che si è svolta ieri sul bellissimo tratto di strada che va da San Giustino al passo di Bocca Trabalia può senza alcun dubbio, considerarsi come una delle più interessanti di tutta l'annata sportiva, giacchè viene ad essere l'epilogo degno e glorioso di una battaglia di nove mesi che i nostri corridori hanno ingaggiato per l'ambita conquista della maglia dai colori nazionali. Il percorso sul quale si è svolta la gara di snoda su per i monti dell'Appennino centrale per circa 15 Km. sino a raggiungere il limite massimo all'arrivo, cioè l'altezza di mille metri sul livello del mare.

La lotta ha assunto spesso momenti emozionanti specialmente nei riguardi di Ruggeri e di Faraglia, i quali hanno compiuto il percorso in tempi pressochè identici. Rogai è stato nella corsa semplicemente meraviglioso, tagliando il traguardo primo tra i concorrenti di tutte le categorie. Splendida affermazione di valore ha dato Self che, montato su di una 500, ha impiegato solamente quattro secondi in più del primo arrivato delle mille. Belle prove hanno pure fornito Moretti, Opessi, Arcangeli pure sulle 500, ed Alessandrelli e Minciotti sulle 350. Di incidenti se si eccettuano alcune cadute, non se ne ebbe a lamentare. La corsa si è effettuata regolarmente in mezzo al più grande entusiasmo del pubblico. Ecco la classifica:

Categoria 1000: 1.o Rogai Damiano su Harley Davidson, in 13.32 2/5 alla media di Km. 65,368; 2.o Faraglia Umberto in 13.48 2/5; 3.o Ruggeri Amedeo in 13.55; 4.o Mignini Giuseppe in 14.48 4/5.

Categoria 750: 1.o Rava Augusto su Indian in 15.15 2/5 alla media di 50,680; 2.o Panella Alfredo in 16.13 4/5.

Categoria 500: 1.o Sal Edoardo su Norton in 13.36 1/5 alla media di 65,057; 2.o Opessi Pierino in 13.53 2/5; 3.o Arcangeli Luigi in 14 3/5; 4.o Moretti Primo in 14.8 3/5; Mentasti Guido in 14. 10; 6.o Poletti Achille in 14.12 1/5; 7.o Varzi Achill e in 15.0 2/5; 8.o Malvisi Oreste in 15.2 3/5; 9.o Staffa Vincenzo in 15.18 1/5; 10.o Fagioli Luigi in 15.19 2/5; 11.o Galli Annibale in 15.27, Rittrati Berti Umberto e Capriani Renato.

Categoria 350: 1.o Alessandrelli Alessandro su A. I. S. in 15.21 alla media di 57.654; 2.o Minciotti Gino in 15.34, 3.5; 3.o Mariani Isaco in 15.40; 4.o Corrioli Francesco.

Classifica generale: 1.o Rogai, 2.o Self, 3.o Faraglia, 4.o Opessi, 5.o Ruggeri.

Con la corsa San Giustino-Trabalia è terminata la serie delle gare per il conseguimento del campionato motociclistico italiano che resta così aggiudicato: Categoria 1000: 1.o Ruggeri, punti 35; 2.o Faraglia, 29; 3.o Rogai, 26. Categoria 750: 1.o Rava, punti 42; 2.o Dall'Olio, punti 34; 3.o Vanoni, 18. Categoria 500: 1.o Opessi, 30; 2.o Malvisi, 25; 3.o Moretti, 19. Categoria 350: 1.o Varzi, punti 30; 2.o Mariani, 24; 3.o Magri, 15.

ATLETICA

La seconda giornata della riunione preolimpionica

Milano, 17, mattino.

Sul campo sportivo dello Sport Club Italia, alla presenza di un pubblico foltissimo, ha avuto luogo ieri la seconda giornata delle manifestazioni atletiche preolimpiche organizzate in modo impeccabile. Nessuna performance eccezionale, salvo lo abbassamento di alcuni records in tentativi fuori gara. Le prove nel loro complesso sono state assai interessanti perchè hanno dato luogo quasi sempre a lotte incerte e prolungate. Le vittorie più facili sono state quelle conseguite da Ambrosini e da Davoli, il quale ha prolungato la corsa di 1500 metri per battere il record del 1600. Ecco i risultati:

Decathon. — 1. Binda Luigi, punti 5803,56; 2. Laghi Ruggiero, punti 5774,55; 3. Rapolez, punti 4981,45.

Corsa metri 200. — 1. Atani, G. S. Marelli, 27" e 2/5, 2. Oldoni S. C. Italia a spalla, 3. Mantelli, 4. Pastorino. I quattro concorrenti rimangono sulla medesima linea sino a 10 metri, in un ultimo disperato sforzo Atani butta per primo il petto sul filo di lana.

Lancio del disco. — 1. Poggioli Panaro, di Modena, m. 39.04, 2. Zemi Camillo, U. S. Stradellina, m. 38.17, 3. Pighi, m. 37.77, 4. Contoli, m. 33.80

Corsa metri 5000. — 1. Negri Anteriore, S. C. Italia, in 15'45", 2. Robino di Torino, 15'56", 3. Martinenghi 16' 1/5, 4. Garlaschelli, 5. Valmani. Seguono altri fuori tempo massimo.

Il gruppo forte di 17 unità, si sgrana dopo mezza dozzina di giri. Rimangono in testa Negri, Robino e Valsani. Quest'ultimo cede al decimo giro e la lotta si accende tra il torinese e Negri. Essa è appassionante sino a 250 metri dal traguardo quando cioè Negri scatta per vincere nettamente.

Corsa 110 metri ostacoli. — Finale: 1. De Jorca, Ginnastica Trieste, in 17", 2. Giustacchini Angelo, 3. Pagetti. Ritirato Paoli.

Salto triplo. — 1. Faccelli Luigi, U. S. Alessandrina, m. 12,38, 2. De Michell, m. 13,19 3. Pinjar, m. 12,815, 4. Camigliani.

Staffetta m. 1600 (1 x 400). 1. S. G. Gallaratese (Mapelli, Bertani, Mattolini, Tosi), in 3' 29" 1/5, 2. La Fenice, Venezia, in 3' 30" 4/5, 3. Sport Club Italia in 3, 35 3/5, 4. Virtus, Bologna.

Corsa metri 800. — 1. Cominotto Guido, La Fenice, Venezia, in 2' 1" 1/5, 2. Saporiti 2' 2", 3. Tercovich in 2' 2" 2/5, 4. Mapelli. Cavalleri conduce per 500 metri e poi Cominotto scatta e vince facilmente

Corsa ostacoli metri 3000. — 1. Ambrosini Ernesto Forti e Liberi, Monza, in 10' 47" 2/5, 2. Bartolini Nello di Firenze a 100 metri. Facile vittoria di Ambrosini contro l'unico concorrente.

Corsa metri 1600. — 1. Davoli Ernesto, Trionfo Ligure, Genova, 4' 11", 2. Ottolia 4' 20" 2/5, 3. Garberino, 4. Esanzi.

Corsa km. 30. — 1. Biasi Ettore 1 41' 7" 3/5, 2. Alciati di Asti, in 1, 46' 14", 3. Mariotti di Casteggio in 1, 49' 16"; 4. Biscuola in 1, 57' 2" 3/5, 5. Natale Stefano, 79 fanteria, in 2, 3' 40" 4/5, 6. Giambelli Emilio, 7. Pasquino Antonio, 8. Bonini Tito, 9. Sardi, 10. Rosmini, 11. Vignati. Partiti 18. Biasi ha lasciato il gruppo al terzo chilometro ed ha vinto indisturbato nonostante una bellissima gara di Alciati. Arri si è ritirato al sesto chilometro

Salto con l'asta. — 1. Lambiasi Giacinto, Pro Lissone, m. 3,30, 2. Marzatino Romeo, m. 3,20, 3. e 4. Pagetti e Saporiti, m. 3,10, 5. Fogliuzzi, metri 2,80.

Lancio del giavellotto. — 1. Rottura Oprando, Virtus, Bologna, m. 51,71, 2. Laghi, m. 50,60, 3. Contoli, m. 48,60, 4. Palmieri m. 45,37.

Tentativi di records. — Davoli ha migliorato il record italiano del miglio. Proseguendo la corsa dei 1500 metri, da 4' 29" 4/5 lo ha portato a 4' 28" 4/5. La signorina Pizzini ha migliorato il record femminile dei 200 metri portandolo da 30" 3/5 a 29" 4/5. La signorina Bianchi ha eguagliato il record dei 60 metri (8" 3/5). Laghi batte il record del lancio del giavellotto con metri 55,58, già appartenente a Clemente con 55,30.

La 1ª traversata di Sampierdarena vinta da Moro

Genova, 17, mattino.

Ottimamente organizzata dal nuovo Sport Club Italia di Sampierdarena, ha avuto luogo ieri, sopra un percorso di circa tre chilometri, la prima traversata di Sampierdarena, riservata a coloro che non avevano ancora vinto 1.o, 2.o e 3.o premio. Ottantaquattro furono i partenti, e la lotta nel breve percorso è stata quanto mai serrata, tanto che i primi dieci arrivati tagliarono il traguardo quasi insieme.

Moro ha avuto la meglio davanti a Brancaleone, non certo in buona forma. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Moro Giovanni, U. S. Quezzi, in 19'10"; 2. Brancaleone Goffredo, P. A. Antonio Burlando; 3. Caprile Giovanni, U. S. Mervilese; 4. Pizzamboco Gerolamo, S. C. Italia; 5. Coccini Enrico, id.; 6. Barban Domenico, 49.o fanteria; 7. Loccardi Mario, S. C. Italia 8. Lazzari Attilio, id.; 9. Dodone Giuseppe, id.; 10. Paravanni, libero. Altri 53 in 1. m.

Il premio di rappresentanza venne vinto dalla S. C. Olimpia di Genova. Ottima l'organizzazione.

Conte vince la gara "Donghi,,

Genova, 17, mattino.

A cura dello S. C. Donghi ha avuto luogo ieri l'annunciata corsa podistica per giovanetti su di un percorso di chilometri quattro. La gara ha avuto un esito lusinghiero per l'intervento dei migliori elementi locali. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Conte Enrico, Trionfo Ligure, in 13'; 2. Gambberto Alessandro, Olimpia, a 15 metri; 3. Villa Giuseppe, Trionfo Ligure; 4. Lanzetti Osvaldo, U. S. Ausonia; 5. Scarsella Renato, Olimpia; 6. Viale Alessandro, Italia F. B. C.; 7. Morando Luigi 8. Quezzi; 9. Zanardi Enrico, id.; 9. Marchiori Giovanni; 10. Cristini Libero, Piccoli Calciatori. Seguono altri in tempo massimo.

Il premio di rappresentanza viene vinto dalla Trionfo Ligure.

In onore dei vincitori di Monza

Non è mai troppo tardi, a Torino, per festeggiare i vincitori delle grandi corse automobilistiche internazionali, e la prova dell'immutato suo entusiasmo l'ha voluta dare ieri il pubblico torinese accorrendo alla riunione di beneficenza organizzata in onore dei trionfatori di Monza. La pista di corso Casale aveva assunto perciò l'aspetto dei giorni migliori, di quelle indimenticabili giornate di sport in cui una folla incalcolabile circonda l'anello di cemento in maniera inusitata per rendere omaggio ai più celebrati campioni della velocità.

Parecchie gare attrassero l'attenzione della folla e fecero dimenticare a molti il tempo che doveva trascorrere prima che i tre festeggiati scendessero in pista. Sul campo pioveva dal cielo annuvolato una luce grigia, e l'estate pareva infinitamente lontana. Ma la pioggia ha voluto rispettare gran parte del programma ed ha fatto svolgere quasi tutte le corse che erano state preparate, compresa quella che metteva di fronte alcuni bambini di età inferiore ai dieci anni. Erano presenti Ettorino Girardengo, che è partito con 110 metri di vantaggio e Cesare Moretti, con 25 soltanto, su Pepito, lo *scratchman*. Il figlio del campionissimo s'è battuto bene all'inizio della corsa, e per un istante ha potuto credere di tagliare per primo il traguardo, quasi fosse spinto a vincere dalla maglia tricolore che gli fasciava il corpo. Ma i suoi avversari non hanno voluto rispettare questo suo desiderio di bimbo superbo, e lo hanno sorpassato tutti, a cominciare dal piccolo Masiocchi, dimostrando così una gioia folle nell'infrangere la tradizione che da anni vuole un Girardengo al primo posto. Scomparsi i piccoli dalla pista, sono scesi in gara i concorrenti più veloci, Moro, Riva, Fieschi e Vertua, che si sono misurati in una prova motociclistica di cinque chilometri. Due di essi, d'improvviso, si sono lanciati a corsa, velocissimi, fulminei: Vertua prima, inseguito da Riva. Il milanese ha compiuto qualche giro in prima posizione, ad una andatura impressionante; poi è stato sorpassato in curva in modo magistrale dal piemontese, che ha compiuto il giro più veloce della giornata: 400 metri in 13 secondi e 3 quinti, ed ha vinto la corsa da gran signore, coprendo i 5 chilometri in poco più di tre minuti.

Durava ancora l'intervallo tra la prima e la seconda parte del programma, quando è risonato uno squillo di tromba. La folla, cui le gradinate di curva vietano di vedere oltre la pista, non ha fatto caso allo strano segnale. Ma poi un suono rauco di motori attenuti s'è fatto sentire dal sottopassaggio, donde è sbucato un siluro rosso, ricoperto dalla bandiera. Una salve d'applausi ha accolto Salamano, mentre si suonava la Marcia Reale, e le acclamazioni si sono ripetute quando sono arrivati in pista Nazzaro (che, come di accordo, aveva superato il dolore e aveva ripreso il suo posto al volante) e Bordino. I tre reduci dal più emotivo *meeting* automobilistico organizzato nel volgere dell'annata nell'Europa continentale hanno compiuto alcuni giri a velocità non eccessiva. Non c'era modo di spingere al massimo: il suolo era infido, con quei soli quattrocento metri di sviluppo lineare, nel quale i rettilinei sono brevissimi e le curve sono difficili. Pure, Bordino — sebbene ancora sofferente al polso e alla nuca, — ha girato più forte, quasi alla corda: preciso di fronte all'ostacolo, pronto all'uscita da una curva ad avventarsi contro la curva successiva con audacia irruente, superando il pericolo in un volo, quasi fosse stato presente ieri quel giornalista francese, che aveva scritto in uno dei più diffusi quotidiani parigini che «*Murphy vitait plus vite que Bordino*», ed a lui si dovesse far vedere che il «diavolo rosso», quantunque sofferente, sa approfittare sempre dell'impeto veemente della macchina.

In seguito le tre automobili si sono dirette al centro del prato, dove le autorità cittadine si erano riunite per procedere alla consegna delle sei medaglie d'oro che i giornalisti sportivi hanno voluto offrire ai guidatori ed ai meccanici. Ad essi il comm. prof. Broglia ha portato il saluto del commissario prefettizio, barone La Via, riservandosi di consegnare alla Fiat la statuetta della vittoria durante una cerimonia ufficiale, ed il gr. uff. Corinaldi ha rivolto sentite parole di ossequio in nome della Camera di Commercio. Poi i tre piloti sono scesi nuovamente in pista per qualche giro, ma hanno interrotto presto la loro attività, perchè Felice Nazzaro ha dovuto lasciare il velodromo per non aggravare lo stato della sua gamba. E, mentre il più signorile dei guidatori italiani si staccava dai suoi compagni, questi si recavano a Porta Nuova per ricevervi l'applauso degli sportivi che, incuranti della pioggia, avevano voluto aspettarli e salutarli.

Le corse fissate in programma non si sono svolte tutte perchè è sopravvenuta la pioggia, mentre si correva l'individuale a punti. Ecco infatti i risultati della giornata:

Eliminazione dilettanti: 1. Caudera, 2. Schierano, 3. Fumagalli, 4. Ferrari.

Corsa dietro motori, in due prove di Km. 10. Prima prova: 1. Bordoni in 10'39" 2/5; 2. Gay in in 11'3" 2/5; 3. Vaj in 11'13" 2/5. Seconda prova: 1. Bordoni in 10'41"; 2. Gay in 11'12" 4/5; 3. Vaj in 11'15" 1/5. Classifica: 1. Bordoni, 2. Gay, 3. Vaj.

Match inseguimento. La squadra dei professionisti (Chiusano, Forno, Garino, De Michiel, D. Schierano, Petiva j.) raggiunge quella dei dilettanti (R. Schierano, Caudera, Gilardi, Accomolli, Fumagalli, Biglia) al 13.o giro. Tempo: 8'3" 2/5.

Handicap Premio Avvenire: 1. Garrone (m. 50), 2. Pepito (0), 3. Moretti (25).

Match motociclistico: 1. Riva in 3'13" 3/5; 2. Vertua in 3'17" 1/5; 3. Moro in 3'28" 1/5; 4. Fieschi in 4 minuti e un quinto di secondo.

CICLISMO

Ferrario vince la "Giovanni Gerbi,,

Genova, 17, mattino.

Ieri alle ore 11.15 da Asti è stato dato il via a 37 concorrenti sul percorso Asti-Sestri (Km. 136,300). Tutti i migliori esponenti del dilettantismo italiano con a capo il campione del mondo Ferrario Libero hanno partecipato alla gara, la quale ebbe un inizio piuttosto veloce. Sulla salita del Cremolino il campione del mondo è riuscito a prendere un lieve vantaggio, ma al traguardo d'arrivo posto a Sestri Ponente in via Vittorio Veneto sono giunti tre corridori in gruppo. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Ferrario Libero, U. S. Legnano alle ore 16.14.24 2/5 alla media oraria di Km. 27,356; 2.o Quinielli Marco del Pedale Astigiano alle ore 16.14.26; 3.o Vallazza Armando, U. S. Ausonia di Torino alle 16.14.30; 4.o Rivoltini Giuseppe, U. S. Goria; 5.o Medolago Giuseppe, U. S. Bergamasca; 6.o Buongiovanni Medeto, U. C. A. M.; 7.o Giacobino Battista.

La Genova-Bargagli e ritorno

Genova, 17, mattina.

Sul percorso di Km. 40 Genova-Bargagli e ritorno, si è svolta l'annunciata corsa ciclistica per indipendenti organizzata dal Comitato festeggiamenti di S. Fruttuoso. Alla gara hanno partecipato una quarantina di concorrenti. Il traguardo a premi di Bargagli è stato vinto da Bazzurro. Dopo una gara velocissima l'arrivo ha avuto il seguente ordine: 1.o Balbo Cesare, U. S. Ausonia, in ore 1.28.12; 2.o Bazzurro Angelo, id. a tre metri; 3.o Buero Andrea id. in ore 1.30.

La Targa Porpora

Milano, 17, mattino.

Sul percorso Lambrate, Melzo, Bergamo, Cicognola, Usmate, Melzo, Lambrate (chilometri 105) si è svolta una corsa ciclistica per dilettanti di IV categoria. Ecco il risultato:

1.o Passi Libero in 3.36; 2.o Tarantola Giuseppe a una macchina; 3.o Manzini Angelo; 4.o Corizza Giovanni. Seguono altri 11 in gruppo classificati a pari merito. Partiti 39, arrivati 25.

(VEDI ULTIME NOTIZIE).

Ritornando dalla Villeggiatura

Vi si presenta la necessità di

Riassettare e Rifornire la Vostra Casa

Nel Vostro assoluto interesse è bene sappiate che

OGGI

LA RINASCENTE

TORINO - 18 PIAZZA CASTELLO : ang. VIA ROMA - TORINO

inizia una VENDITA SPECIALE di articoli per

L'AMMOBIGLIAMENTO

L'ARREDAMENTO

a PREZZI ULTRACONVENIENTI

Osservate l'Esposizione nelle nostre vetrine

Considerate alcuni esempi:

Articoli di Tappezzeria

Stores mussola crema cm. 150×300 cadauno L. 32.—
Tendine analoghe cm. 55×250 al paio L. 23.50
Brise-bises cm. 55×90 al paio L. 16.—
Tela arazzo tinte ass. cm. 120 al m. L. 12.50
Stoffa Polonese cm. 120 al m. L. 16.25
Stoffa Gobelin cm. 120 al m. L. 19.50
Moiré cotone cm. 120 al m. L. 12.50
Traliccio cotone cm. 100 al m. da L. 6.75
Etamine per Stores cm. 120 da L. 7.—
Passatoia mezza lana bouclée da L. 9.—
Tendine étamine cm. 55 al m. da L. 3.50
Tendine mussola stampata L. 3.50
Tappeti tavola Gobelin cm. 130×130 L. 41.50
Zerbini cocco a spazzola da L. 16.75
Scendiletto in lana da L. 18.50
Scendiletto uso Smirne cm. 55×110 L. 17.50
Scendiletto feltro intrecc. cm. 60×120 da L. 15.50
Carpettes uso Smirne due diritti 140×200 L. 80.—
Carpettes in lana disegni ass. 140×200 L. 98.50
Cretonne stampato disegni fantasia al m. da L. 7.90

Grandi assortimenti di tappeti da terra in tutte le misure qualità e disegni e di passatoie in cocco-lana e velutate nelle altezze di cm. 60, 70, 90.

Coperte e Trapunte

Coperta molletton cotone cm. 150×200 L. 25.50
Coperta seta da una piazza L. 95.—
Coperta lana finissima cm. 150×200 (1 piazza) L. 75.90
Coperta lana finissima cm. 220×260 (2 piazze) L. 145.—
Coperta imbottita satin a colori div. cm. 140×200 (1 piazza) L. 87.—
Coperta imbottita satin a colori div. cm. 230×250 (2 piazze) L. 175.—
Copripiede imbottito satin fino a colori diversi cm. 50×100 (1 piazza) L. 73.—
Copriletto tricot bianco-rosso-bleu cm. 160×200 L. 33.90

Articoli di Teleria

Lenzuola tela cotone, un telo (occasione) cm. 150×285 L. 21.90
Federe analoghe cm. 50×85 L. 5.90
Lenzuola tela famiglia, 2 teli cm. 180×285 L. 29.50
Lenzuola tela famiglia, 3 teli cm. 240×285 L. 41.50
Servizio tavola tela mista per 6 persone cm. 150×180 L. 79.50
Servizio tavola cotone satinato per 6 persone cm. 150×150 L. 33.50
Servizio tavola cotone jacquard per 6 persone cm. 150×150 L. 42.50
Tovaglioli tavola tipo famiglia cm. 60×60 L. 2.50
Asciugamani cotone cm. 50×100 L. 3.75
Asciugamani spugna cm. 50×100 L. 3.95
Asciugamani crespo bordo colore cm. 50×100 L. 4.80

Eccezionale! Ottimo Madapolam "Propaganda,, cm. 80 al m. L. 2.95
Tela Cotone "Propaganda,, " " 3.85

Articoli Casalinghi

Tazze porcellana per caffè da L. 2.50
Tazze porcellana per the da L.